

FABIO TERZANI

ODONATI DEL MOLISE (ITALIA MERIDIONALE): NUOVI DATI (Odonata)

Riassunto. Sono elencate dodici specie raccolte in Molise (Italia meridionale). In particolare quattro specie risultano nuove per la regione [*Pyrrhosoma nymphula* (Sulzer, 1776), *Cordulegaster trinacriae*, Waterston, 1976, *Libellula depressa*, Linneo, 1758, *Orthetrum cancellatum* (Fonscolombe, 1837)].

Abstract. *Dragonflies from Molise (Southern Italy): new data (Odonata).*

Twelve species collected in Molise are listed, four of which are new for the region [*Pyrrhosoma nymphula* (Sulzer, 1776), *Cordulegaster trinacriae*, Waterston, 1976, *Libellula depressa*, Linneo, 1758 and *Orthetrum cancellatum* (Fonscolombe, 1837)].

Key words. Odonatofauna, Molise.

Introduzione

Le conoscenze odonatologiche del Molise sono riassunte in D'ANTONIO (1994), che elenca in tutto 27 specie, 13 delle quali note in precedenza. Data pertanto la scarsità delle conoscenze odonatologiche per questa regione ritengo opportuno fornire l'elenco delle specie raccolte nel corso di alcune ricerche che ho svolto insieme ad altri membri del Gruppo Entomologico Toscano (Saverio Rocchi e Mauro Gori).

Materiali e metodi

Tutti i dati inerenti la raccolta sono riportati negli elenchi sottostanti: nel primo sono riportate le abbreviazioni di località e le corrispettive date di raccolta, nel secondo le specie raccolte, suddivise per famiglie e generi, il numero degli esemplari maschi e femmine e il numero di collezione dell'Autore (= CT). Le stazioni di raccolta sono rappresentate in Fig. 1. Ulteriori notizie sulle caratteristiche ambientali delle stazioni di raccolta sono riportate in ROCCHI & TERZANI (in stampa). Le specie nuove per il Molise sono contrassegnate da un asterisco e quelle che presentano qualche interesse sono commentate successivamente.

Stazione, sigla, località & data

1-V1, T. Vandra, m 600, Roccasicura (IS), 30.6.2003; 2-V2, T. Vandra, m 420, Ponte di Vandra, Vandra (IS), 30.6.2003; 3-Me, Pozza lungo SS 16 presso foce del t. Mergola, Petacciato (CB), 1.7.2003; 4-T1, F. Trigno, m 240, Trivento (IS), 1.7.2003; 5-T2, F. Trigno, m 1000, Ponte S. Mauro (Castiglione), Carovilli (IS), 1.7.2003; 6-Cr, F. Carpino, m 520, Carpino (IS), 1.7.2003; 7-Ca, T. Callora e roggia, m 540, S.Massimo (CB), 2.7.2003; 8-R, T. Rio, m 540, Cantalupo nel Sannio (IS), 2.7.2003; 9-Mo, Rio Molinello, m 450, Scapoli (IS), 3.7.2003.

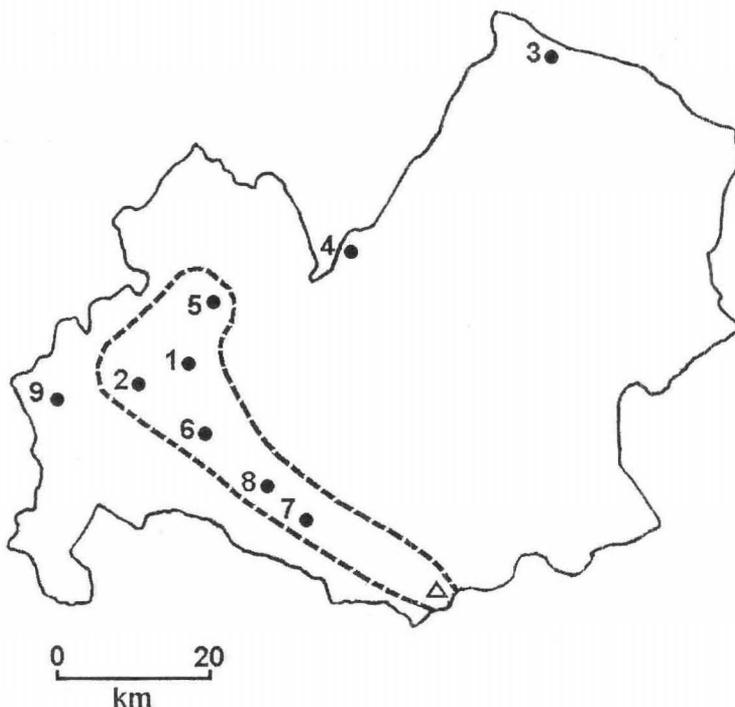


Fig. 1. Carta del Molise (scala 1:1.000.000) con le stazioni di raccolta. La linea tratteggiata indica l'areale accertato di presenza di *Calopteryx v. virgo* (Linneo, 1758). Il triangolo vuoto è una stazione desunta dalla bibliografia (D'ANTONIO, 1994) corrispondente a f. Tammaro, m 450, Sepino (CB).

**Famiglia, genere e specie, sigla,
n° di esemplari ♂♂ e ♀♀ e n° di collezione Terzani**

Calopterygidae

Calopteryx v. virgo (Linneo, 1758): V1, 9 ♂♂ 5 ♀♀, CT 3366; V2, 1 ♂, CT 3372; T2, 8 ♂♂ 7 ♀♀, CT 3379; Cr, 3 ♂♂ 1 ♀, CT 3384; Ca, 3 ♂♂ 1 ♀, CT 3386; R, 3 ♂♂ 3 ♀♀, CT 3388.

Calopteryx splendens ancilla Sélys, 1853: V1, 4 ♂♂, CT 3367; V2, 7 ♂♂, CT 3373; Mo, 12 ♂♂ 7 ♀♀, CT 3391, 3391a.

Calopteryx h. haemorrhoidalis (Van der Linden, 1825): V1, 2 ♂♂ 1 ♀, CT 3368; V2, 1 ♂ 2 ♀♀, CT 3374; Mo, 3 ♂♂, CT 3390.

Platycnemididae

Platycnemis pennipes (Pallas, 1771): V1, 2 ♂♂ 1 ♀ (un tandem), CT 3369, 3369a; V2, 1 ♂ 1 ♀ (un tandem), CT 3375; T2, 1 ♂, CT 3380; Ca, 1 ♀, CT 3387; Mo, 1 ♂, CT 3392.

Coenagrionidae

**Pyrrhosoma nymphula* (Sulzer, 1776): T2, 3 ♂♂ 1 ♀ (un tandem), CT 3382, 3382a.
Coenagrion mercuriale castellani Roberts, 1948: T2, 1 ♂, CT 3381.

Aeshnidae

Anax imperator Leach, 1815: T2, 1 ♂, CT 3383.

Gomphidae

Onychogomphus forcipatus unguiculatus (Van der Linden, 1820): V1, 2 ♂♂, CT 3370; V2, 1 ♂ 1 esuvia; CT 3376, 3376a; T1, 1 esuvia, CT 3378; Cr, 1 ♂, CT 3385; Mo, 8 ♂♂ 1 ♀, CT 3393, 3393a.

Cordulegasteridae

**Cordulegaster trinacriae* Waterston, 1976: V1, 2 ♂♂, CT 3371; R, 6 ♂♂ 1 esuvia ♂ 1 esuvia ♀, CT 3389, 3389a, 3389b.

Libellulidae

**Libellula depressa* Linneo, 1758: Mo, 2 ♀♀, CT 3394.

**Orthetrum cancellatum* (Linneo, 1758): Me, 1 ♂, CT 3377.

Orthetrum brunneum (Fonscolombe, 1837): Mo, 6 ♂♂ 1 ♀, CT 3395, 3395a.

Discussione

Su dodici specie raccolte, quattro risultano nuove per il Molise, ossia il 33,3% (*Pyrrhosoma nymphula*, *Cordulegaster trinacriae*, *Libellula depressa*, *Orthetrum cancellatum*). Pertanto le specie note per questa regione assommano con il presente contributo a 31. Tra quelle raccolte alcune meritano un commento.

Calopteryx v. virgo: questa specie, raccolta già da D'ANTONIO (1994) in un numero esiguo di esemplari, appare in realtà piuttosto diffusa e abbondante (Fig. 1) e il suo interesse deriva dal fatto di essere isolata rispetto alle popolazioni dell'Italia settentrionale così da poter considerare la sua presenza come un relitto dell'ultima glaciazione. Le misurazioni (in mm) di questi esemplari (27 ♂♂ e 17 ♀♀) hanno dato il seguente esito: ♂♂: addome 36,9-41,5 (media 39,8; deviazione standard $\pm 1,1$); ala posteriore 30,6-33,2 (media 31,7; deviazione standard $\pm 0,7$); ♀♀: addome 36,9-40,8 (media 39,3; deviazione standard $\pm 1,0$); ala posteriore 32,8-36,8 (media 34,9; deviazione standard $\pm 1,1$). Questi dati sono in sostanziale accordo con le misure riportate da MAIBACH (1987) e con le misurazioni da me effettuate su una popolazione proveniente da Plitvice (Croazia), ma risultano superiori a quelle riportate da diversi autori europei (MAY, 1933; CONCI & NIELSEN, 1956; AGUESSE, 1968; HAMMOND, 1977; PECILE, 1984).

Coenagrion mercuriale castellani (Fig. 2): D'ANTONIO (*l. c.*) la indica semplicemente come *mercuriale*, ma tutte le popolazioni dell'Italia peninsulare sono attualmente attribuite alla ssp. *castellani*, anche se il suo *status* deve essere ancora definito con precisione, non potendosi del tutto escludere un'attribuzione a rango specifico.

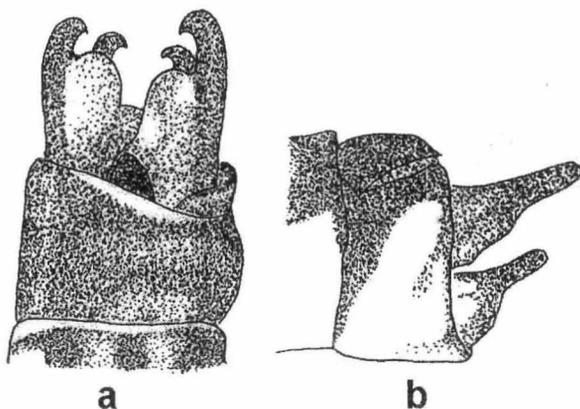


Fig. 2. Appendici anali di *Coenagrion mercuriale castellani* ♂:
a, vista dorsale; b, vista laterale sx.

Coenagrion mercuriale castellani (Fig. 2): D'ANTONIO (*l. c.*) la indica semplicemente come *mercuriale*, ma tutte le popolazioni dell'Italia peninsulare sono attualmente attribuite alla ssp. *castellani*, anche se il suo *status* deve essere ancora definito con precisione, non potendosi del tutto escludere un'attribuzione a rango specifico.

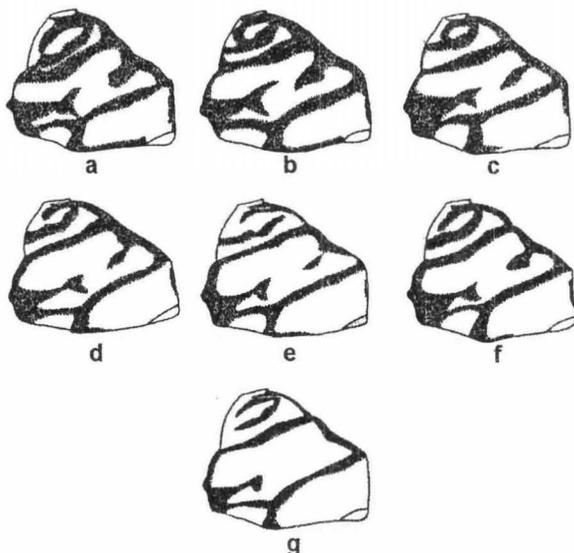


Fig. 3. Disegni del sintorace in alcuni ♂♂ (a-f) e in una ♀ (g) di *Onychogomphus forcipatus unguiculatus* in vista laterale sx (a-b: V1; c: V2; d-g: Mo).

Onychogomphus forcipatus unguiculatus: la variabilità delle fasce del disegno toracico di questa specie è nota per gli esemplari appartenenti alla ssp. nominale dell'Europa settentrionale che risultano più scuri di quelli meridionali (ASKEW, 1988), tuttavia negli esemplari maschi meridionali sono presenti variazioni anche consistenti a carico di tutte le fasce (Fig. 3a-f). Nell'unica femmina raccolta le fasce risultano poi particolarmente ridotte (Fig. 3g).

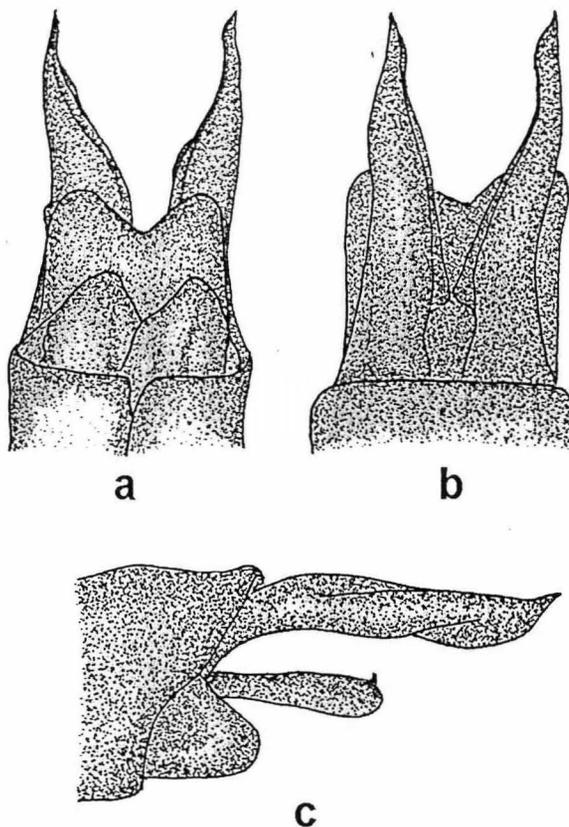


Fig 4. Appendici anali di *Cordulegaster trinacriae* ♂: a, vista ventrale; b, vista dorsale; c, vista laterale sx.

Cordulegaster trinacriae (Fig. 4): gli esemplari raccolti sono sicuramente tutti appartenenti a questa specie, pertanto l'attribuzione alla specie *C. b. boltonii* degli esemplari raccolti da D'ANTONIO (1987, 1994) comporta la presenza in questa regione di entrambe le specie. La stazione sul t. Vandra, a m 600, rappresenta la più settentrionale

nota per *trinacriae*, sia pure di pochi chilometri rispetto a quella di Genzano (Lazio) (MINNITI, 1972; GALLETTI & PAVESI, 1985).

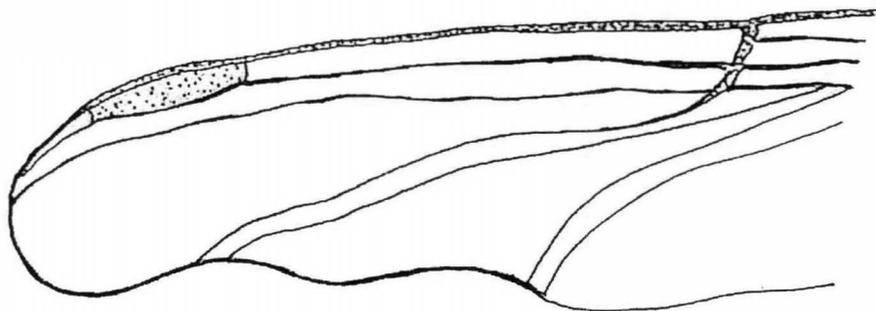


Fig. 5. Teratologia del margine distale inferiore dell'ala posteriore dx in *Orthetrum brunneum* ♀.

Orthetrum brunneum: l'unica femmina raccolta presenta una teratologia alare (Fig. 5) consistente in un anomalo andamento ondulato del margine distale inferiore dell'ala posteriore destra accompagnato da un notevole ispessimento del margine stesso e delle cellule alari immediatamente soprastanti.

Ringraziamenti

Ringrazio il dr. Roberto Poggi del Museo Civico di Storia Naturale "G. Doria" di Genova per avermi fornito materiale di confronto.

Bibliografia

- AGUESSE P., 1968. Les Odonates de l'Europe Occidentale, du Nord de l'Afrique et des Iles Atlantiques. Faune de l'Europe et du Bassin Méditerranéen, 4. Ed. Masson, Paris, pp. 258.
- ASKEW R. R., 1988. The Dragonflies of Europe. *Harley Books*, Colchester.
- CONCI C. & NIELSEN C., 1956. Odonata. Fauna d'Italia. 1. Ed. Calderini, Bologna, pp. X + 298.
- D'ANTONIO C., 1987. *Cordulegaster boltoni boltoni*, p. 124. In: Segnalazioni Faunistiche Italiane. 108. *Bollettino della Società entomologica italiana*, 125 (2): 123-128.
- D'ANTONIO C., 1994. Primi dati sugli Odonati del Molise (Odonata). *Bollettino della Società entomologica italiana*, 125 (3)(1993): 187-190.
- GALLETTI P. A. & PAVESI M., 1985. Ulteriori considerazioni sui *Cordulegaster* italiani. *Giornale italiano di Entomologia*, 2: 307-326.
- HAMMOND C. O., 1977. The Dragonflies of Great Britain and Ireland. *Curwen Press*, London, pp. 115.

- MAIBACH A., 1987. Révision systematique du genre *Calopteryx* Leach pour l'Europe Occidentale (Zygoptera: Calopterygidae). 3. Révision systématique, étude bibliographique, désignation des types et clé de détermination. *Odonatologica*, 16 (2): 145-174.
- MINNITI M., 1972. Subspeciazione, Geonomia ed Ecologia di *Cordulegaster annulatus* (Latr. 1805) (Odonata). *Atti del 9° Congresso Nazionale Italiana di Entomologia*: 39-55.
- MAY, E., 1933. Libellen oder Wasserjungfern (Odonata). Die Tierwelt Deutschlands und der angrenzenden Meeresteile nach ihren Merkmalen und nach ihrer Lebensweise. 27. *Fischer Ed.*, Jena, pp. 124.
- PECILE I., 1984. Libellule. *Ed. C. Lorenzini*, Udine, pp. 133.
- ROCCHI S. & TERZANI F. (in stampa). Contributo alla conoscenza della coleotterofauna acquatica e semiacquatica del Molise (Italia meridionale). *Bollettino della Società entomologica italiana*.

Indirizzo dell'Autore: Fabio Terzani, Museo di Storia Naturale dell'Università di Firenze, Sezione di Zoologia "La Specola", Via Romana 17, I-50125 Firenze
e-mail tterza@tin.it